

**BAGNACAVALLO
CLASSICA
STAGIONE 2018 • 2019**

**LIBERA
LA MUSICA**



TEATRO GOLDONI

III EDIZIONE

I PROGRAMMI



Comune di Bagnacavallo
Assessorato alla Cultura



Regione Emilia Romagna



Lions Club Bagnacavallo

WWW.ACCADEMIABIZANTINA.IT

TEATRO GOLDONI

BAGNACAVALLO

Bagnacavallo Classica - LIBERA LA MUSICA

Consiglio Comunale di Bagnacavallo

Piazza della Libertà 12

Presentazione Stagione Musicale 2018-2019

Orgogliosi dei risultati della prime due edizioni di **Bagnacavallo Classica - Libera La Musica** siamo lieti di presentarvi tutti gli appuntamenti della terza edizione in collaborazione con l'**Amministrazione Comunale di Bagnacavallo, Accademia Perduto/Romagna Teatri e i Lions Club di Bagnacavallo.**

Perché Libera La Musica?

Libera la Musica perché ancora una volta, Accademia Bizantina e il suo direttore Ottavio Dantone, persistono nell'impegno preso tre anni fa di liberare il genere barocco dallo stereotipo di musica "che fa addormentare" fomentato dai soliti luoghi comuni e cercando di far capire che non puoi disprezzare qualcosa senza nemmeno aver provato a farla. A questo scopo abbiamo cercato di rendere i concerti quanto più fruibili possibile, per dare modo a chiunque di partecipare, mettendo inoltre in programma strumenti poco conosciuti.

Ci teniamo inoltre a sfatare un altro pregiudizio legato a questo genere di musica, ed è quello che ogni ensemble e ogni orchestra non si limita solo a guardare uno spartito e a riprodurre le note scritte, ma ogni pezzo viene studiato e reinterpretato approfonditamente per comunicare quanto più è possibile, emozioni antiche che riescono a stare al passo con i nostri tempi.

La sfida è dunque provare per credere, la musica barocca è pura energia e trasmette emozioni forti, specialmente se ascoltata dal vivo.

Dando un'occhiata a come si comporrà il cartellone di Bagnacavallo Classica III al Teatro Goldoni, vediamo che l'apertura, giovedì 13 dicembre, è affidata proprio ad Accademia Bizantina e alla cantante francese Delphine Galou, che, diretti dal Maestro Ottavio Dantone, presenteranno dal vivo l'album Agitata (fresco vincitore a Londra del premio Gramophone Awards 2018 nella categoria "Recital"), un programma di musica sacra, mottetti, cantate e stralci di oratori. Dal celeberrimo Agitata infido flatu tratto dall'oratorio di Vivaldi Juditha triumphans – qui contrappuntato da un'aria di un'altra versione della storia di Giuditta composta da Jommelli – fino alle Lamentazioni di Stradella e al magnifico mottetto di Porpora In procchia sine stella.

A seguire, il 29 gennaio 2019, l'Ensemble La Dafne proporrà un programma intitolato "Il compositore ebraico nel barocco italiano", che offre una panoramica del mondo sonoro che circondò il compositore mantovano Salomone Rossi, detto l'Ebreo, che lasciò un'impronta personale nella produzione strumentale, essendo tra i primi a sviluppare la tecnica della variazione e a trattare la "Sonata a tre".

Il 19 febbraio ecco quindi il Trio Eccentrico (ossia Massimo Ghetti al flauto, Alan Selva al clarinetto e Javier Adrian Gonzalez al fagotto) con "Operisti a salotto" – musiche di Mozart, Mascagni, Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini – il cui intento è di far rivivere le atmosfere del melodramma proponendo al pubblico le pagine più suggestive del repertorio lirico.

Il 20 marzo arriva poi a Bagnacavallo il duo La Gioia Armonica, composto da Margit Übellacker (salterio) e Jünger Banholzer (organo e clavicembalo), impegnati nell'interessante programma "Strumenti perduti: il salterio".

Il salterio è stato da poco riscoperto come strumento popolare nella musica del XVIII secolo. In Italia questo strumento era estremamente popolare in molti circoli sociali. Numerose composizioni e gli strumenti in essere lo attestano.

Infine, il 10 aprile 2019, la III edizione di Bagnacavallo Classica – Libera la Musica si chiude con Tiziano Bagnati, protagonista del concerto dal titolo "Caratteri e visioni: la tiorba sola". Bagnati è un collaboratore storico di Accademia Bizantina e ha partecipato come solista e come continuista alla realizzazione di opere barocche allestite da enti lirici fra cui il Teatro alla Scala di Milano, il Comunale di Firenze, il Comunale di Treviso, La Fenice di Venezia, nonché dai maggiori teatri europei.

TEATRO GOLDONI
BAGNACAVALLO
LIBERA LA MUSICA

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2018
ORE 21.00



ACCADEMIA BIZANTINA
DELPHINE GALOU

ACCADEMIA BIZANTINA
Delphine Galou - Contralto
Ottavio Dantone - Organo, Cembalo e Direzione

AGITATA A NATALE

con il sostegno dei Lions Club Bagnacavallo

G.L. Gregori (1663-1745)

Concerto Grosso in re maggiore op. 2, n. 2
Allegro, Largo, Allegro

P. Cafaro (1715-1787)

“Terribile d’Aspetto”, aria di Achior
dalla Betullia Liberata per Alto, archi e b.c (5’30)

A. Vivaldi (1678-1741)

Concerto per Viola d’amore RV 394
Allegro, Largo, Allegro

A. Vivaldi (1678-1741)

“Agitata Infido Flatu, aria di Juditha dalla Juditha Triumphans,
per Alto, archi e Basso Continuo RV 644

Concerto per Archi in Si bemolle maggiore RV 167
Allegro, Andante, Allegro

“Cessate omai cessate”, Cantata per Alto, archi e b.c. RV 684

Concerto per Archi in Fa maggiore RV 138
Allegro, Largo, Allegro

“L’Innocenza Sfortunata” dal Tieteburga
per alto, archi e b.c. RV 737

“Sull’altar di questo nume”, dal Giustino RV 717

Note informative

Nel panorama musicale italiano tra sei e settecento il repertorio sacro occupa un rilievo particolare per la ricchezza delle forme, degli stili e degli organici strumentali.

Molta musica si conosce e viene eseguita regolarmente in tempi moderni, ma moltissima altra risulta ancora oggi inedita o sconosciuta.

Il programma che presentiamo offre un variegato percorso dedicato alla voce sola in dialogo con gli strumenti, cercando di mettere in risalto la componente espressiva e dell'uso dei moltissimi affetti che caratterizzavano in chiave retorica i testi di argomento religioso. Un vantaggio volutamente non monografico né cronologico, ma più basato sul coinvolgimento emotivo in ambito spirituale.

Accademia Bizantina

Accademia Bizantina nasce a Ravenna nel 1983 con l'intento di "fare musica come un grande quartetto".

Oggi come allora il gruppo è gestito in modo autonomo dai propri componenti e forte del riconoscimento ormai internazionale, si fa custode di quell'approccio interpretativo cameristico che da sempre lo contraddistingue e ne regala la passione al suo pubblico.

Accademia Bizantina è impegnata oggi alla terza edizione di Bagnacavallo Classica, la Stagione musicale del Teatro Goldoni inaugurata due anni fa, ora più che mai portavoce e garante dell'energia positiva che la carica del suono sprigiona.

A settembre 2018 con il recital Agitata vincono il Gramophone Award, uno dei maggiori riconoscimenti a livello mondiale per la musica classica.

Delphine Galou

Fresca della vittoria ai Gramophone award con il recital Agitata, inciso con Accademia Bizantina, Delphine Galou ha studiato, contemporaneamente filosofia a La Sorbonne, piano e canto. Si è specializzata nel repertorio barocco, collaborando con ensemble quali Balthasar Neumann (Thomas Hengelbrock), I Barocchisti (Diego Fasolis), l'Accademia Bizantina (Ottavio Dantone), la Venice Baroque Orchestra (Andrea Marcon), Il Complesso Barocco (Alan Curtis), Les Siècles (François-Xavier Roth), Les Arts Florissants (William Christie), Le Concert des Nations (Jordi Savall), l'Ensemble Matheus (Jean-Christophe Spinosi), Les Musiciens du Louvre (Marc Minkowski), Le Concert d'Astrée (Emmanuelle Haïm), l'Europa Galante (Fabio Biondi), Les Talens Lyriques (Christophe Rousset). Delphine Galou è invitata regolarmente dalle più grandi sale internazionali: Théâtre des Champs-Élysées, Covent Garden di Londra, la Scala di Milano, Staatsoper Berlin, Opera di Zurigo, Theater an der Wien, Lincoln Center e Carnegie Hall di New-York, La Monnaie di Bruxelles, Opera d'Amsterdam, ha interpretato i ruoli di Rinaldo, Giulio Cesare, Orlando furioso, Orfeo, Zenobia, Bradamante, etc. La sua discografia comprende Il Teuzzone, Orlando e l'Incoronazione di Dario di Vivaldi (Naïve), Alcina e Tamerlano di Handel (DVD Alpha), La Concordia dei Pianeti di Caldara (DGG), la Petite Messe Solennelle di Rossini (Naïve), Niobe di Steffani (Opus Arte), L'Enfant et les Sortilèges di Ravel (Naxos), la Passione di San Giovanni di Bach (Erato). Il suo recital con Ottavio Dantone, «Agitata» (Alpha) è stato acclamato dalla critica internazionale.

Ottavio Dantone

Dopo essersi diplomato al conservatorio G. Verdi di Milano in organo e clavicembalo, ha intrapreso giovanissimo la carriera concertistica segnalandosi presto all'attenzione della critica come uno dei clavicembalisti più esperti e dotati della sua generazione. Nel 1985 ha ottenuto il premio di basso continuo al concorso internazionale di Parigi e nel 1986 è stato premiato al concorso internazionale di Bruges. E' stato il primo italiano ad aver ottenuto tali riconoscimenti a livello internazionale in ambito clavicembalístico.

Profondo conoscitore della prassi esecutiva del periodo Barocco, dal 1996 è il Direttore Musicale dell'Accademia Bizantina di Ravenna con la quale collabora dal 1989.

Sotto la sua direzione l'Accademia Bizantina, nel giro di pochi anni, si afferma come uno degli Ensemble di musica barocca con strumenti antichi più noti ed accreditati nel panorama internazionale.

Nel corso dell'ultimo ventennio, Ottavio Dantone ha gradualmente affiancato alla sua attività di solista e di leader di gruppi da camera, quella di Direttore d'Orchestra, estendendo il suo repertorio al periodo classico e romantico. Il suo debutto nella direzione di un'opera lirica risale al 1999 con la prima esecuzione in tempi moderni del "Giulio Sabino" di Giovanni Sarti al teatro Alighieri di Ravenna con la sua Accademia Bizantina.

La sua carriera lo ha successivamente portato ad accostare al repertorio più conosciuto la riscoperta di titoli meno eseguiti o in prima esecuzione moderna nei festival e nei teatri più importanti del mondo tra cui Teatro alla Scala di Milano, Glyndebourne Festival Opera, Teatro Réal di Madrid, Opéra Royale Versailles, Opera Zurich ed London Proms.

Ha inciso, sia come solista che come direttore, per le più importanti case discografiche: Decca, Deutsche Grammophon, Naïve e Harmonia Mundi ottenendo premi e riconoscimenti prestigiosi dalla critica internazionale.

TEATRO GOLDONI

BAGNACAVALLO

LIBERA LA MUSICA

MARTEDÌ 29 GENNAIO 2019

ORE 21.00



ENSEMBLE LA DAFNE

Stefano Rossi - violino I - **Ayako Matsunaga** - violino II - **Rosita Ippolito** - viola da gamba -
Fabiano Merlante - tiorba e chitarra barocca - **Valeria Montanari** - cembalo

IL COMPOSITORE EBREO NEL BAROCCO ITALIANO

Salomone Rossi (1570 - 1630)

Sonata sesta sopra l'Aria di Tordiglione

Il quarto libro de varie sonate, sinfonie gagliarde, brandi e corrente. Venezia 1642

Sinfonia prima

Il terzo libro de varie sonate, sinfonie gagliarde, brandi e corrente. Op. 2 Venezia 1623

Sonata sopra l'aria di Ruggero

Il secondo libro delle correnti alla francese. Venezia 1630

Martino Pesenti (1660 c. - 1648 c.)

Corrente detta L'ingannatrice

Il secondo libro delle correnti alla francese. Venezia 1630

Antonio Bertali (1605 - 1669)

Chiacona per violino solo

ms. 176

Francesco Cavalli (1602 - 1676)

Canzon a 3

Musiche sacre concernenti Messa e Salmi concertati. Venezia 1656

Salomone Rossi (1570 - 1630)

Sonata in dialogo detta "La Viena"

Il terzo libro de varie sonate, sinfonie gagliarde, brandi e corrente. Op. 2 Venezia 1623

Antonio Bertali (1605 - 1669)

Sonata a 2 violino e viola da gamba col basso per l'organo

ms. S-Uu

Salomone Rossi (1570 - 1630)

Sonata undecima detta la Scatola

Il quarto libro de varie sonate, sinfonie gagliarde, brandi e corrente. Venezia 1642

Ensemble la Dafne

L'Ensemble La Dafne nasce per raggruppare le esperienze solistiche e cameristiche di alcuni musicisti attivi nell'ambiente concertistico italiano ed europeo. Obiettivo del gruppo è lo studio, la ricerca e l'esecuzione del repertorio strumentale e vocale del XVI, XVII e XVIII secolo.

Il gruppo affianca all'esecuzione musicale un'attenta attività di ricerca del contesto storico e culturale a cui appartengono i compositori ogni volta proposti, avvalendosi anche della preziosa collaborazione di storici e musicologi.

L'ensemble recentemente ha concentrato il suo interesse per la ricostruzione e la riproposizione di repertori praticati in Italia, della scuola veneta e veneziana del Seicento in particolare, dove sono presenti echi di canti e melodie ereditate da altre tradizioni musicali del bacino del Mediterraneo. L'ensemble ha inciso un disco uscito nel 2018 con l'etichetta Bongiovanni, sul compositore seicentesco ebreo mantovano Salomone Rossi e, con l'ensemble Animantica e l'ensemble Daramad, ha pubblicato, nel 2017, "Candia 1669", CD live di musica veneziana, greca, sefardita e turca di metà Seicento.

L'Ensemble La Dafne utilizza un approccio organologicamente attento, utilizzando strumenti musicali, temperamenti e messe a punto per quanto più possibili vicini alla genesi del repertorio indagato.

Note informative

Salomone Rossi nacque e visse quasi sempre nella città di Mantova, in un periodo denso di eventi bellici, culturali, religiosi e storici.

Di antica famiglia ebrea, Rossi stesso era ebreo praticante e, pertanto, apparteneva a una cultura e a una fede che fino a non molto tempo prima erano stati perseguitati e condannati dall'Inquisizione.

L'epoca è quella che va dal 1570, data di nascita del Rossi, fino ai primi decenni del 1600, e più precisamente tra il 1628 e 1630, data incerta della sua morte.

Fin quasi alla sua scomparsa, Rossi lavorò intensamente in campo musicale, producendo opere sacre e profane, anche in collaborazione con Claudio Monteverdi che fu anche suo maestro.

L'impronta più rilevante nella formazione musicale di Rossi fu indubbiamente lasciata dalla cultura musicale veneziana. Tuttavia così come in Monteverdi, nativo di Cremona, anche in Rossi erano evidenti tracce culturali di radice lombarda, che in seguito ad influssi ricevuti da Venezia, subirono una significativa integrazione, in un intreccio o meglio fusione delle due culture. Si aveva quindi, anche in campo musicale, quell'insieme di esperienze culturali ed estetiche che ritroviamo pure in pittura e nelle altre forme di espressione, come nel teatro e nella poesia; tanto che Roberto Longhi, grande storico e critico d'arte, parlava appunto di una cultura veneto-padana, che poteva anche riassumersi nell'unica denominazione di Padania. E su di essa poi Francesco Arcangeli, altro noto ed importante storico dell'arte, completò il discorso, facendo emergere i temi della natura e dell'espressione in tale filone culturale il quale, cominciando a radicarsi in questa parte d'Italia, coinvolse anche la cultura dei secoli successivi.

In più, Salomone Rossi inserì nella sua produzione una evidente eco della tradizione musicale ebraica, che ritroviamo sia in alcune sue composizioni sacre, sia nella produzione strumentale, come le danze e le sonate sopra bassi ostinati, che compose in gran numero.

Il programma proposto offre una panoramica del mondo sonoro che circondò Salomone Rossi. Così troviamo, a fianco alle composizioni strumentali di Rossi quali le sonate sopra il tordiglione, il ruggiero, la scatola, una Ciaccona del veronese Antonio Bertali; la Sonata sopra La Monica del bresciano Biagio Marini; una canzone a tre del cremasco Francesco Cavalli; una Corrente detta Ingannatrice del veneziano Martino Pesenti.

TEATRO GOLDONI

BAGNACAVALLO

LIBERA LA MUSICA

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019

ORE 21.00



TRIO ECCENTRICO

Massimo Ghetti - flauto
Alan Selva - clarinetto
Javier Adrian Gonzalez - fagotto

OPERISTI A SALOTTO

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo 1756 – Vienna 1791)
Ouverture e Cinque pezzi da Le nozze di Figaro

Gaetano Donizetti (Bergamo 1797 – Bergamo 1848)
Piccola Fantasia da Don Pasquale

Pietro Mascagni (Livorno 1863 – Roma 1945)
Intermezzo da Cavalleria Rusticana

Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy, Parigi 1868)
Sinfonia da La scala di seta

Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy, Parigi 1868)
Due arie da Il barbiere di Siviglia

Giuseppe Verdi (Le Roncole, Busseto 1813 – Milano 1901)
Parafrasi da concerto su Il trovatore e Rigoletto

Giacomo Puccini (Lucca 1858 – Bruxelles 1924)
Selezione di Arie celebri da Tosca e La Boheme

Trio Eccentrico

Il Trio Eccentrico nasce nel 2001 dall'incontro di tre musicisti (Alan Selva - Javier Adrian Gonzalez - Massimo Ghetti) provenienti da diverse esperienze artistiche e che, ormai da diciassette anni, danno vita a questo inconsueto progetto, decidendo di collaborare insieme anche al di fuori dei rispettivi ambiti professionali. Ha frequentato il Corso di Musica da Camera per fiati tenuto dal Quintetto Bibiena (Giampaolo Pretto, Alessandro Carbonare, Paolo Grazia, Roberto Giaccaglia e Stefano Pignatelli) presso l'Accademia Internazionale Chigiana di Siena. Si è aggiudicato la vittoria del Primo Premio Assoluto al Concorso Musicale Internazionale Città di Vignola - Modena come miglior formazione da camera raccogliendo entusiasmi e critiche dai Maestri Sergio Perticari e Maureen Jones. Dal 2001 ad oggi si è esibito in prestigiose stagioni cameristiche in Italia e all'estero: Bologna, Limoges, Alessandria, Perugia, Kromberk, Vercelli, Torino, Lugo, Assisi, Faenza, Modena, Imola, Cervia, Russi, Cesenatico, Forlì, Ravenna, Milano, Parma, Reggio Emilia, Wolfsburg, Nova Gorica, Addis Abeba, Nairobi, Londra.

Note informative

Il melodramma è stato sicuramente la forma musicale più amata nell'Italia e nell'Europa dell'Ottocento. Le magiche atmosfere dell'opera lirica risuonavano non solamente nei teatri ma anche nei salotti dove, la pratica di adattare opere o parti di esse per piccoli organici strumentali di fiati o di archi, era prassi diffusa. Oltre che dalla moda del tempo, ciò era motivato dalla capillare diffusione del "far musica" presso le famiglie borghesi, dove più o meno tutti sapevano suonare uno strumento e presso le quali gli incontri erano spesso allietati da esecuzioni musicali. E' nostro intento quindi tentare di far rivivere quelle atmosfere proponendo al pubblico le pagine più suggestive del repertorio lirico attraverso l'esecuzione di trascrizioni appositamente concepite per questa formazione da alcuni affermati compositori contemporanei che rivolgono uno sguardo al passato senza perdere mai di vista lo spirito del nostro tempo e cercano di racchiudere nell'essenzialità della scrittura per trio le complesse trame orchestrali originali.

TEATRO GOLDONI

BAGNACAVALLO

LIBERA LA MUSICA

MERCOLEDÌ 20 MARZO 2019

ORE 21.00



LA GIOIA ARMONICA

Margit Übellacker - Salterio
Jünger Banholzer - Organo e Clavicembalo

STRUMENTI PERDUTI: IL SALTERIO

Angelo Conti (fl. 1770)

Sonata per Salterio con Basso
Vivace assai, Largo, Minuetto

Carlo Monza (ca 1735 - 1801)

Flautino

Anonimo

Folia (dal manoscritto di Juan Roig y Posas, Barcelona 1764)

Pietro Beretti (1705 - 1759)

Sonata per Salterio e Basso
Allegro - Andante - Allegro

Carlo Monza (ca 1735 - 1801)

Suonata à Saltero e Basso
[Moderato] - Presto

Georg Friedrich Händel (1685 - 1759)

Suite No. 5 HWV 430
Prélude - Allemande - Courante - Air

Carlo Monza (ca 1735 - 1801)

Suonata Saltero / Con Basso
Allegro - Largo - Minuetto

La Gioia Armonica

L'ensemble la Gioia Armonica è stato fondato dalla musicista austriaca Margit Übellacker, suonatrice di salterio e dal tedesco Jünger Banholzer organista e cantante. Sin da subito si sono focalizzati principalmente sull'esplorazione del repertorio barocco e alle sue storiche forme del salterio. La grandezza dell'ensemble varia dal duo salterio - organo a formazioni più numerose dove i musicisti possono dare nuova vita a rari e sconosciuti lavori scritti nel XVII e XVIII secolo.

Note informative

Il salterio è stato da poco riscoperto come strumento popolare nella musica del XVIII secolo. In Italia questo strumento era estremamente popolare in molti circoli sociali. Numerose composizioni e gli strumenti in essere lo attestano. Le sue corde erano pizzicate con le dita o suonate con un piccolo martello. Nel suo Gabinetto Armonico del 1723, Filippo Bonanni descrive in dettaglio come in Italia il salterio veniva suonato con entrambe le tecniche. Le biblioteche italiane contengono una grande quantità di lavori mai pubblicati su questo strumento, come le sonate incluse in questo programma.

TEATRO GOLDONI

BAGNACAVALLO

LIBERA LA MUSICA

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

ORE 21.00



TIZIANO BAGNATI

CARATTERI E VISIONI: LA TIORBA SOLA

Hieronimus Kapsberger (1580 c. - 1651)

Toccata terza

Toccata seconda arpeggiata, libro I Venezia 1604

Tiziano Bagnati (1960)

Arpeggiata a modo mio sulla toccata seconda di Hieronimus Kapsberger

Ricerzare, Venezia 2017

Hieronimus Kapsberger (1580 c. - 1651)

Preludio secondo, libro IV Roma 1640

Canzone prima

Tiziano Bagnati (1960)

Arpeggio su pedale, Venezia 2017

Hieronimus Kapsberger (1580 c. - 1651)

Canario, libro IV Roma 1640

Colascione / Kapsberger

Preludio quinto e passacaglia, libro IV Roma 1640

Tiziano Bagnati (1960)

Preludio e passacaglia, Venezia 2017

Hieronimus Kapsberger (1580 c. - 1651)

Toccata terza, libro III Roma 1626

Tiziano Bagnati (1960)

Cercando un suono, Venezia 2017

Hieronimus Kapsberger (1580 c. - 1651)

Toccata prima, libro IV Roma 1640

Tiziano Bagnati (1960)

Notte deserta, Venezia 2017

Tiziano Bagnati

Ha iniziato gli studi di composizione con Irlando Danieli al Conservatorio "G.Verdi" di Milano dove si è diplomato in chitarra classica con Ruggero Chiesa. Si è dedicato alla prassi esecutiva antica studiando il Liuto e la Tiorba con Paolo Cherici, Jacob Lindberg, Hopkinson Smith, diplomandosi con lode al Conservatorio di Milano. Ha svolto attività concertistica in varie formazioni strumentali tra le quali Europa Galante, Concerto Italiano, Complesso Barocco.

Collabora stabilmente dal 1990 con l'Accademia Bizantina sotto la direzione di Ottavio Dantone, effettuando tournèe nelle maggiori rassegne concertistiche internazionali ed europee. Ha partecipato come solista e come continuista alla realizzazione di opere barocche allestite da enti lirici fra cui il Teatro alla Scala di Milano, il Comunale di Firenze, il Comunale di Treviso, La Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo, i teatri di Lisbona, Madrid, Barcellona, Parigi, Bruxelles, Londra, Halle, Colonia, Dresda, Berlino, Cracovia, Praga, New York, lavorando con direttori quali A.Curtis, N.Roger, R.Muti, F.Biondi, C. Abbado, G.Garrido, J.Savall, O.Dantone, R.Alessandrini, D. Fasolis, R.Clemencic, K.Montgomery.

Ha insegnato Liuto nei Conservatori di Musica di Parma, Vicenza e Milano. Attualmente è titolare della cattedra di Liuto presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia.

Note informative

Joannes Hieronimus Kapsberger, ribattezzato in Italia Giovanni Girolamo della Tiorba, fu straordinario nel suonare e rivoluzionario nel comporre. Forse più di Piccinini aderì a quello sperimentalismo compositivo ricco di arditezze e stravaganze che lo portò a fissare con estremo rigore nelle intavolature libertà narrative ed espressive tipiche della prassi improvvisativa.

Pubblicò a Venezia nel 1604 il suo primo libro d'intavolatura di Chitarrone e nel 1611 il primo libro d'intavolatura di liuto, spostandosi successivamente a Roma al servizio del Cardinal Barberini con Frescobaldi e Mazzocchi dove nel 1623 e nel 1640 mandò alle stampe rispettivamente il libro terzo e il libro quarto d'Intavolatura di Chitarrone. Il teorico Pietro della Valle nel 1640 scrisse di lui "...alcuni de' più eccellenti moderni che alle sottigliezze de' contrappunti hanno saputo aggiungere nei loro suoni mille grazie di trilli, di finte, di piano e di forte e di simili altre galanterie da quelli dell'età passata praticate, come hanno fatto nella presente il Kapsperger nella tiorba, Orazio nell'arpa, Michelangelo nel violino."

In generale va ricordato che la nascente letteratura strumentale secentesca trae comunque forza dalla rinnovata esperienza vocale e si impegnava a conquistare un nuovo livello semantico e una nuova gestualità retorica.

Nel programma che presento ho affiancato alle composizioni di Kapsberger alcuni miei studi per tiorba per cercare di creare un filo narrativo che unisse i nostri pensieri.

ABBONAMENTI

I SETTORE (platea, palchi di I ordine, palchi di II e III ordine centrali)

INTERI	ADULTI (Over 65)	GIOVANI (13-27)	BAMBINI (3-12)
€ 65,00	€ 60,00	€ 55,00	€ 50,00

II SETTORE (palchi di II e III ordine laterali)

INTERI	ADULTI (Over 65)	GIOVANI (13-27)	BAMBINI (3-12)
€ 60,00	€ 55,00	€ 50,00	€ 45,00

Rinnovo abbonamenti e Nuovi abbonamenti: da sabato 13 a giovedì 25 ottobre 2018 (festivi esclusi) dalle 10.00 alle 13.00

È possibile rinnovare il proprio abbonamento anche tramite il bollettino postale allegato entro il periodo sopra indicato. In tal caso è necessario confermare telefonicamente il proprio posto (tel. **0545 64330**) e, una volta effettuato il pagamento, si richiede l'invio di copia del bollettino al numero fax **0545 64320**. Il rinnovo è effettivo dal momento del ricevimento di quest'ultimo.

BIGLIETTI

I SETTORE (platea, palchi di I ordine, palchi di II e III ordine centrali)

INTERI	ADULTI (Over 65)	GIOVANI (13-27)	BAMBINI (3-12)
€ 15,00	€ 12,00	€ 9,00	€ 7,00

II SETTORE (palchi di II e III ordine laterali)

INTERI	ADULTI (Over 65)	GIOVANI (13-27)	BAMBINI (3-12)
€ 13,00	€ 10,00	€ 7,00	€ 5,00

Loggione (posto unico) € 7,00

PREVENDITE

presso la Biglietteria del Teatro Goldoni – Piazza della Libertà, 18 – il giorno di rappresentazione dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (non si effettuano prevendite nei giorni festivi) e presso tutti i punti vendita VIVATICKET

PRENOTAZIONI TELEFONICHE Tel. 0545 64330:

dalle ore 12.00 alle ore 13.00 del giorno di prevendita. I biglietti prenotati telefonicamente dovranno essere ritirati entro 30 minuti dall'orario di inizio dello spettacolo. Non si effettuano prenotazioni telefoniche nei giorni festivi e durante l'apertura delle biglietterie serali dei singoli spettacoli.

ACQUISTI ON-LINE WWW.VIVATICKET.IT:

da venerdì 20 ottobre 2018 al giorno antecedente ogni rappresentazione dello spettacolo da acquistare (salvo diverse disposizioni della Direzione del Teatro). Le ricevute della vendita on-line dovranno essere permutate con il regolare biglietto SIAE alla Biglietteria del Teatro prima dell'inizio dello spettacolo.

INFORMAZIONI SUI PROGRAMMI MUSICALI E SUI CONCERTI:

Accademia Bizantina 0545-61208 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30. Tutte le informazioni le trovate qui: www.accademiabizantina.it - info@accademiabizantina.it
Ufficio Stampa: **Alessandro Fogli** - 348 4730900 - press@accademiabizantina.it - info@alessandrofogli.it

Nei giorni di rappresentazione la Biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio indicato.

WWW.ACCADEMIABIZANTINA.IT